

# gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI



NUMERO 269  
SETTEMBRE 2006  
EDITORIALE  
GIORGIO MONDADORI

## TAGETE I NUOVI ABBINAMENTI

**ACQUA**  
un giardino  
a basso  
consumo

**EPIMEDIUM**  
fiore raffinato  
e facile  
da coltivare

**ORTO**  
semplice,  
decorativo  
e utile

€ 3,60 (in Italia)

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Milano - Francia € 8,70 - Germania € 9,40 - Grecia € 7,10 - Gran Bretagna/US 5,70 - Lussemburgo € 6,80 - Portogallo € 6,40 - Svizzera/CHF 12,50 - Svizzera/CHF 12,50 - Principato di Monaco € 6,76 - Spagna € 6,40







# Abitare sull'acqua

Un'antica peschiera, trasformata in abitazione, è attornata da un giardino, visitabile, ricco di piante rare e curiose

testo di Maria Cristina Zaza - foto di Daniele Cavadini



## Sul fiume Marta

USCITO DAL LAGO DI BOLSENA, IL CORSO D'ACQUA SCORRE SOTTO L'EDIFICIO UN TEMPO ADIBITO ALLA PESCA DELLE ANGUILLE. CONTRO LA PARETE DI *PARTHENOCISSUS TRICUSPIDATA*, UNA *PAULOWNIA TOMENTOSA*, NATA DA SOLA. A FRONTE: LA FACCIA DELLA CASA, RICOPERTA DI *PARTHENOCISSUS* (IN ALTO), È IMPREZIOSITA DA VECCHIE CAMELIE; IN BASSO: DAL PONTICELLO DI LEGNO SI AMMIRA LA PROELIMATA *ROSA FILIPES 'KIFTSGATE'* E, AI SUOI PIEDI, UN GRUPPO DI *IRIS PSEUDACORUS*.



**L**a Cannara, prima dell'arrivo di Mirella e Massimo Faggiani, non era mai stata una casa. Era un'antica peschiera, costruita a cavallo del fiume Marta. Emissario del Lago di Bolsena, il corso d'acqua attraversa le lunghe valli maremmane e sfocia nel Tirreno nei pressi di Tarquinia; da sempre le anguille lo utilizzano per risalire, da giovani, sino al lago e ridiscendere, da adulte, verso il mare, pronte per l'accoppiamento. A un chilometro dal lago, sfruttandone il ciclo biologico, nell'antichità, forse addirittura al tempo degli Etruschi, fu realizzata una piccola cascata, a valle della quale due grigie di ferro trattenevano il pesce. Era un sistema semplice, utilizzato sino a pochi anni fa dai pescatori della zona, che richiedeva la sola fatica di raccogliere le anguille e immagazzinarle in grandi vasche. Una solida costruzione in



### Rose, che passione

SOPRA: MIRELLA FAGGIANI MENTRE CURA AMOREVOLMENTE LE SUE ROSE. QUI A LATO: I FIORI CREMA, MARGINATI DI ROSA INTENSO, DELLA CULTIVAR 'PIERRE DE RONSARD' E, DIETRO, ALCUNI DELPHINIUM BLU.







pietra proteggeva il pescato dagli eventuali furti e consentiva la vendita diretta attraverso una finestra affacciata su un corridoio.

«Abbiamo acquistato la proprietà all'inizio degli anni Ottanta», racconta Mirella, una signora gentile e tenace, che da giovane ha dovuto interrompere una promettente carriera di pianista. «La Cannara era un rudere senza tetto e tutto attorno il terreno era incolto, attraversato dal bestiame che veniva ad abbeverarsi. Prima di tutto abbiamo dovuto trasformare la peschiera in abitazione: realizzare il tetto e coprire le grandi vasche-depo-

### Un arco millenario

**SOTTO:** LA CUCINA (A SINISTRA) E UN INGRESSO (A DESTRA), CON UN ANTICO ARCO DI MATTONI A VISTA. **IN BASSO:** LA FOLTA VITE AMERICANA. **A FRONTE:** LA FACCIATA SUL RETRO, RICOPERTA DI EDERA, È OMBREGGIATA DA UN NOCE. VICINO ALLA PORTA DI INGRESSO, UN TONDO ARBUSTO DI *RHAPHIOLEPIS UMBELLATA* E FELCI SPONTANEE.



## La parete verde? Bella, ma impegnativa

*Parthenocissus tricuspidata*, ovvero vite americana. È questo lo spettacolare rampicante che ricopre tutta la facciata della casa.

«Negli anni Ottanta, quando abbiamo acquistato La Cannara», racconta la proprietaria Mirella Faggiani, «non avevamo trovato chi restaurasse le vecchie pareti in pietra. Abbiamo pensato così di "dipingere" di verde con un'essenza **veloce nella crescita e di poche pretese**. In autunno diventa di uno splendido rosso rubino, d'inverno invece si spoglia e lascia sul muro una trama di tralci un po' triste. In seguito, ci siamo dovuti **proteggere dagli animali** che salendo sui rami entravano in casa, fissando alle finestre robuste zanzariere». La vite americana viene usata soprattutto per nascondere in fretta strutture di cemento brutte

a vedersi, come cavalcavia, muri di contenimento, scarpate... «Mantiene fresche le pareti anche nelle calde giornate estive», sostiene il vivaista Francesco Mati, «mentre d'inverno, quando perde le foglie, consente ai raggi del sole di riscaldare i muri. Purtroppo, però, si attacca ai sostegni tramite piccole ventose che danneggiano gli intonaci e può rovinare tetti e gronde a causa della notevole vigoria: i tralci crescono al ritmo di 4 m all'anno. Consiglio quindi di mettere a dimora poche piante, **una ogni 40-50 metri quadrati**, e di tenerle sotto controllo con energiche potature annuali. Ricordate infine di **piantare soggetti giovani**, non più alti di 60-70 cm, per garantire la stabilità: solo i viticci nati dai rami appena formati si attaccano alle pareti».



sito così da poter costruire i pavimenti, creare dal nulla stanze, bagni, cucina... Poi ci siamo rivolti alla sistemazione dell'esterno».

E qui, lentamente, è iniziata una trasformazione sorprendente. Mirella ha incominciato con il disboscare, ripulire, seminare grandi prati, complice il terreno vulcanico eccezionalmente fertile e l'acqua abbondante e sempre disponibile per l'irrigazione. «Non volevo niente di più: soltanto ampie distese verdi per godere lo spazio all'aperto dopo i tanti anni

trascorsi a Roma». E invece, come partendo da un tema portante, la proprietaria ha composto attorno ai prati vere sinfonie, imparando a conoscere e apprezzare le piante in un crescendo inarrestabile, fino ad arrivare alla situazione attuale: il giardino oggi accoglie migliaia di specie, alcune rare o difficili in questo clima, ed è inserito nei principali tour botanici della regione.

Il lavoro ha avuto inizio dalla zona situata a nord del fiume, caratterizzata da un vecchio pino maritti-



### Tante piante insolite

SOTTO: NEL BOSCHETTO, UN *CORNUS ALBA* 'ELEGANTISSIMA' DALLE FOGLIE VARIEGATE. IN BASSO: I FIORI DI *CALYCANTHUS OCCIDENTALIS* (A SINISTRA) SBOCCIANO IN ESTATE; A DESTRA: LA ROSA 'DICK KOSTER' SVILUPPA COROLLE BIANCHE CON QUALCHE PETALO CREMISI.

mo (*Pinus pinaster*) piantato dai precedenti proprietari a ricordo di quello presente nel loro stemma, e da tre cipressi che accolgono il visitatore all'ingresso del giardino. Ogni cipresso fa da sostegno a una *Clematis* diversa: 'Nelly Moser', dai petali malva con una fascia centrale più scura; 'M.me Le Coultre', a fiore bianco, e la specie *C. viticella*, più piccola e con le corolle blu-porpora. Attorno ai tronchi è stato seminato un tappeto di *Viola sororia* che in febbraio-marzo sboccia in bianco. Il grande prato è poi circondato da un bordo misto formato da *Delphinium*,

nigelle, *Gaura lindheimeri*, *Carex*, *Calycanthus occidentalis*, campanule, *Geranium*, *Tetrapanax papyrifer*... «Nella bordura», spiega Mirella, «ci sono alcune specie particolari: *Erythrina crista-galli*, un arbusto brasiliano per climi molto caldi, è diventato da noi, zona piuttosto fredda d'inverno, un albero rigoglioso; l'americana *Quercus palustris*, bellissima in autunno con le sue foglie rosse, mi è stata regalata, assieme a numerose ninfee, dal grande botanico Gianluigi Osti; un melograno da fiore, ciliegi giapponesi ('Ukon', a fiore bianco-verde, e 'Accolade', rosa) accompagnati da *Clematis* 'Duchessa di Edimburgo' e meli da fiore, illuminano la primavera con le loro fioriture esplosive. Ho provato poi a "dipingere" un angolo monocromatico: le foglie dorate sono offerte da una grande *Robinia pseudoacacia* 'Frisia' e da *Lonicera nitida* 'Baggesen's Gold'; i fiori gialli da *Kerria japonica*, *Amaryllis*, *Rosa* 'Buff Beauty', *R. 'Golden Wings'*, *R. 'Alchemist'*».

Le rose sono infatti una passione di Mirella. Antiche, moderne, rampicanti, rare, comuni... sono ovunque, da sole o in compagnia. In mezzo al grande prato, per esempio, la sarmentosa 'Léontine Gervais' si arrampica sopra un grande liriodendro, e l'aiuola vicino all'abitazione è tutta dedicata alle rose rosa, come 'Pierre de Ronsard', ravvivate dalle corolle



### Il mondo dell'acqua

SOPRA: IL FIUME MARTA, USCITO DALLA PESCHIERA, INCONTRA ROSE VIGOROSE COME 'MOUNTAIN SNOW' O 'PROSPERITY'. A LATO: LE VASCHE CON LE ACQUATICHE. SOTTO: UNA NINFEA REGALATA DAL BOTANICO GIANLUIGI OSTI (A SINISTRA) E UN FIORE DI *IRIS PSEUDACORUS* (A DESTRA).





rosse e porpora di 'Raubritter' e 'The Prince'. Di fronte, alcune rigogliose *Romneya coulteri*, acquistate venti anni fa a Biella nel vivaio di Guido Piacenza, si riproducono spontaneamente, smentendo la loro fama di "piante delicate e difficili".

Percorrendo il ponticello in legno che attraversa il fiume Marta e conduce al prato rivolto a sud, si incontrano ampi gruppi di *Iris pseudacorus* e *Zantedeschia aethiopica* (calle), piantati direttamente in acqua, vicino alle sponde. Una imponente *Rosa filipes* 'Kiftsgate', con i piccoli fiori bianchi, semplici e profumati, segna l'ingresso alla seconda parte del giardino, che qui ospita una rara *Magnolia macrophylla*, dalle foglie chiare lunghe sino a 1 metro. Vicino alla sponda si può ammirare una rosa 'Dick Koster', dalle curiose corolle bianche ravvivate da alcuni petali cremisi e, sullo sfondo, un fresco boschetto fatto di aceri, salici (notevoli *Salix* 'Fuiri-koriyanagi', a foglia rosa in primavera, poi bianca e verde, e *S. rosmarinifolia*, dalle lamine filiformi), viburni, *Cornus alba* 'Elegantissima', primule, narcisi... Uno stretto sentiero in tufo, parallelo al corso d'acqua e affiancato da un bordo di *Hemerocallis* da un lato e di *Agapanthus* dall'altro, conduce a due grandi vasche, un tempo adibite alla conservazione del pesce e oggi destinate ad accogliere numerose ninfee; dal vicino laghetto, abitato da imponenti fiori di loto, esce infine il torrente Martarella, una deviazione artificiale del fiume Marta che segna il confine a sud e sul quale si affaccia un grande *Taxodium distichum*.

Sul retro della casa, la cui facciata



a differenza di quella anteriore è ricoperta di edera e *Ficus pumila*, un vecchio noce, accompagnato da un *Rhaphiolepis umbellata*, fa ombra alle ortensie e alle salvie a fiore blu.

Questi i tesori botanici forse più preziosi, ma per scoprire con calma le altre numerose sorprese che riserva il giardino, potrete approfittare dell'ospitalità offerta dai proprietari, che hanno allestito un tranquillo *bed and breakfast*, riadattando una vecchia costruzione in tufo.

## Dove si trova

**LA CANNARA:** strada San Savino 1, 01010 Marta (Vt), tel. 0761 872121, [www.lacannara.it](http://www.lacannara.it), [miremass@virgilio.it](mailto:miremass@virgilio.it) Per prenotare una camera al *bed and breakfast* (SOPRA) è meglio telefonare alle ore dei pasti, oppure farne richiesta per mail. Una camera per due persone costa **75 € a notte**, inclusa la prima colazione, servita sulla veranda affacciata sul fiume. Troverete tranquillità, gradevoli conversazioni e buona accoglienza offerte dai padroni di casa.

### La pianta del giardino

